DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNCITA'
PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA
MOBILITA' INTERNA E STABILIZZAZIONE DISTACCATI
GLI ESITI DELL'INCONTRO DEL 15 GIUGNO 2026

Si è svolto oggi, 15 giugno 2026, il programmato incontro con le organizzazioni sindacali, dedicato alla definizione delle progressioni verticali in deroga e al confronto sulla mobilità interna, con particolare attenzione alla stabilizzazione del personale distaccato.

Per quanto riguarda le **progressioni verticali in deroga previste** dall'articolo 18, comma 6, del CCNL 2019/2021, l'incontro ha rappresentato la conclusione di un percorso di confronto lungo e costruttivo, sviluppato parallelamente anche presso gli altri Dipartimenti (DAP e DOG). Tale percorso ha consentito di condividere un impianto uniforme per l'attribuzione dei punteggi relativi all'anzianità di servizio e ai titoli di studio, pur trattandosi, come noto, di materia non soggetta a contrattazione ma a confronto.

I bandi saranno pubblicati entro la prossima settimana e saranno rivolti sia al personale della prima area sia a quello della seconda area. Le disponibilità previste sono pari a 133 posti per il passaggio dalla seconda alla terza area e a 6 posti per il passaggio dalla prima alla seconda area. Il termine per la presentazione delle domande sarà particolarmente ampio, consentendo l'invio delle candidature almeno fino al mese di settembre.

L'avvio di questa procedura si inserisce nel percorso di rilancio delle politiche del personale reso possibile dalla sottoscrizione dell'accordo stralcio sulle famiglie professionali e dall'intesa firmata dal Ministro della Giustizia con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL. Un percorso che ha permesso di superare oltre due anni e mezzo di stallo della contrattazione integrativa e di restituire al personale opportunità attese da tempo, tra cui le progressioni verticali in deroga.

In tema di **mobilità interna e stabilizzazione del personale distaccato**, quello odierno rappresenta già il secondo incontro: il primo, di carattere interlocutorio, ha lasciato spazio oggi a un confronto più approfondito su numerosi aspetti operativi. Le scriventi organizzazioni sindacali hanno ribadito, in ogni incontro sia pubblico che riservato, la necessità di riattivare la mobilità interna attraverso la definizione di un nuovo accordo, considerato che quello vigente risale al 2019.

Tuttavia, la presenza di un numero molto elevato di distacchi consolidati negli anni rende indispensabile procedere preliminarmente alla loro stabilizzazione, anche valorizzando la deroga al vincolo di permanenza nella sede di prima assegnazione concessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sulla base della prima bozza fornita dall'amministrazione, le scriventi organizzazioni hanno ritenuto necessario che la stabilizzazione riguardi l'intero personale distaccato, a qualsiasi titolo, inclusi i distacchi effettuati all'interno della stessa città, pur prevedendo articolazioni e tempistiche differenziate. Solo una stabilizzazione completa consentirà infatti di avviare, subito dopo, la revisione dell'accordo sulla mobilità interna attraverso una procedura snella, chiara e realmente applicabile, superando le criticità generate in passato da meccanismi eccessivamente complessi e di difficile esigibilità. In tale prospettiva, le organizzazioni

sindacali firmatarie hanno già richiesto la calendarizzazione di ulteriori incontri immediatamente dopo la pausa estiva, così da garantire continuità al confronto e pervenire in tempi rapidi alla definizione della nuova intesa sulla mobilità interna.

Al fine di realizzare rapidamente la stabilizzazione del personale, passaggio che consentirà, tra l'altro, di sbloccare lo scorrimento delle graduatorie degli idonei della procedura concorsuale per il reclutamento dei Funzionari del Servizio Sociale, le scriventi organizzazioni sindacali hanno invitato l'amministrazione a riformulare il testo includendo anche i distacchi intra-cittadini. Il confronto proseguirà nella mattinata del prossimo 19 giugno 2026.

È importante sottolineare che i risultati sin qui raggiunti sono stati possibili grazie alla responsabilità e alla continuità d'azione delle organizzazioni sindacali firmatarie, che hanno partecipato attivamente a ogni fase del confronto contribuendo in modo determinante alla definizione dell'impianto condiviso. Tale impegno ha consentito di traguardare obiettivi che per anni erano rimasti bloccati e di avviare percorsi che ora richiedono solo gli ultimi passaggi operativi per essere completati.

Al contrario, non possono oggi rivendicare meriti quanti sono rimasti estranei al percorso negoziale, limitandosi a osservare dall'esterno senza contribuire in alcun modo alla costruzione delle soluzioni che il personale attendeva da tempo.

Roma, 15 giugno 2026

CISL FP	UIL PA Giustizia	UNSA CONFSAL	FLP	CONFINTESA FP
Marra	Porrino	Battaglia	Teolis	Ratti